

LA LETTERA

Replica all'intervento su Repubblica di un gruppo di docenti dopo la visita del ministro "Coletti, sei tu il vero pessimista Mussi ci ha aperto molte porte"

CARA Repubblica, in merito all'articolo di Vittorio Coletti, intitolato "Mussi onesto e colto, ma perché così pessimista?" comparso sulle pagine genovesi vogliamo esprimere il nostro dissenso ed anche un certo stupore, come persone che hanno partecipato ai vari incontri del ministro Mussi nel corso della sua giornata "genovese" dello scorso lunedì.

Innanzitutto non è vero che il ministro Mussi non abbia dato novità e speranze, non abbia cioè "scaldato i cuori".

I cuori li ha scaldati, eccome.

Per quanto riguarda il "nodo di Genova" sono emerse importanti novità: dall'annuncio che partirà l'esperienza dell'INFM, che ha suscitato autentico entusiasmo in tutti coloro che hanno vissuto e vivono quella straordinaria esperienza di ricerca, alle questioni dell'IIT e del distretto tecnologico che prefigurano un ruolo fondamentale della nostra città nel progetto di rilancio complessivo della ricerca italiana.

Per quanto riguarda il livello nazionale, dopo anni di degrado dell'Università e della ricerca italiana, abbiamo sentito discorsi di speranza.

Finalmente abbiamo sentito parlare di una seria politica europea della ricerca, che veda l'Italia uscire dal preoccupante isolazionismo degli ultimi anni e ritorni ad essere protagonista in Europa, a partire dal convinto sostegno

Annunciata una vera svolta nei criteri di affermazione della vera meritocrazia



LA SPERANZA

Un rappresentante del governo (nella foto Mussi) ha usato parole chiare su Università e sulla ricerca

alla costituzione in Agenzia del Consiglio europeo per le ricerche.

Finalmente abbiamo sentito cose concrete rispetto al tema della meritocrazia: il ministro ha annunciato che entro pochi mesi darà vita all'Agenzia nazionale di valutazione, costituita come soggetto terzo rispetto alle Università e al Governo, allo scopo di valutare la qualità e di orientare sulla base dei risultati scientifici quote crescenti di finanziamenti

pubblici, inducendo così comportamenti virtuosi in tutto il sistema.

Abbiamo inoltre sentito parlare in termini molto promettenti dei giovani ricercatori, i quali hanno sofferto e soffrono di una precarietà incettabile dal punto di vista dei diritti ed anche controproducente dal punto di vista della produttività scientifica. Il ministro ha fatto puntualmente riferimento alla necessità di una nuova politica del reclutamento, tesi a valorizzare i giovani e il merito.

Non capiamo quindi la depressione e il pessimismo di Coletti; pensiamo invece che tanti saranno i problemi e tante le difficoltà, ma che finalmente l'Università e la ricerca in Italia abbiano intrapreso la giusta direzione di marcia e che l'unica sensazione di freddo della giornata genovese di Mussi sia stata provocata dal "gelato all'azoto" che gli hanno offerto i ragazzi del Festival della Scienza.

Manuela Arata - presidente Festival della Scienza

Cristina Battaglia - presidente Sviluppo Italia Liguria

Enrico Beltrametti - docente ordinario di Fisica nucleare - Università di Genova

Mauro Giannini - docente di Fisica - Università di Genova

Ugo Valbusa - docente ordinario di Struttura della materia - Università di Genova

Federico Alberti - studente, rappresentante CNSU

